

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 12.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantanove.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 2215, di conversione del decreto-legge n. 421 del 2001.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite II e IV in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ANTONIO ORICCHIO illustra la sua interpellanza n. 2-193, nonché l'interpellanza Cardiello n. 2-196, entrambe vertenti sulla tragedia del rogo di San Gregorio Magno, in provincia di Salerno.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, nel ritenere che la

tragedia richiamata nell'atto ispettivo fosse prevedibile e, pertanto, evitabile, lamenta l'inadeguatezza della struttura, l'inefficienza dei soccorsi, ed un'insufficiente attività di coordinamento e controllo da parte della regione Campania: auspica quindi l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda. Nel dare conto, inoltre, delle iniziative già assunte dal Governo al fine di garantire un'efficace monitoraggio sui centri per anziani e disabili, assicura che l'Esecutivo, d'intesa con le regioni, intende garantire un'adeguata assistenza ai malati psichici, atteso che del problema non possono farsi carico soltanto le famiglie.

Chiede infine alla Presidenza di autorizzare la pubblicazione di considerazioni integrative in calce al resoconto della seduta odierna.

ANTONIO ORICCHIO, nel dichiararsi soddisfatto, lamenta l'inadeguatezza dell'azione di controllo svolta dalla regione Campania sulle strutture sanitarie; auspica quindi un potenziamento dell'attività ispettiva anche da parte degli organismi periferici dell'amministrazione statale.

PRESIDENTE consente che la documentazione richiamata dal sottosegretario Guidi ad integrazione delle considerazioni svolte, sia pubblicata in calce al resoconto della seduta odierna, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15,05.

GABRIELE FRIGATO rinuncia ad illustrare l'interpellanza Castagnetti n. 2-211, sui finanziamenti alle scuole materne non

statali per la partecipazione al sistema prescolastico integrato; precisa comunque che la sottoscrizione dell'atto ispettivo da parte del presidente del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo dimostra l'estrema importanza che la sua parte politica annette ai temi della parità scolastica e della pluralità dell'offerta formativa.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, precisa che entro la terza decade di dicembre 2001 è stato erogato agli uffici scolastici regionali il 90 per cento dei fondi stanziati a favore delle scuole materne non statali; assicura altresì che le operazioni di liquidazione degli importi dovuti saranno concluse entro la fine del corrente mese. Rilevato, inoltre, che il saldo delle somme stanziate per l'anno 1999 è stato mantenuto nel bilancio relativo all'esercizio finanziario 2000, osserva che i ritardi denunziati sono imputabili anche al passaggio dalla lira all'euro.

GABRIELE FRIGATO, nel ritenere che le scuole per l'infanzia non statali non saranno soddisfatte per i gravi ritardi registratisi nell'erogazione dei fondi stanziati a loro favore, invita il Governo a porre tempestivamente rimedio a tale situazione.

DANIELE FRANZ rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-216, sull'uso della lingua slovena in alcune scuole della provincia di Udine.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, premesso che, ai sensi della legge di tutela delle minoranze linguistiche, il fatto di avvalersi o meno dell'insegnamento della lingua slovena è frutto di una libera scelta dei genitori degli alunni delle scuole interessate, sottolinea che, al fine di garantire un più congruo margine di tempo per l'esercizio dell'opzione, il termine ultimo per la preiscrizione è stato prorogato al 28 febbraio prossimo; si è altresì convenuto di rendere più chiara la formulazione del modulo concernente la richiamata opzione.

DANIELE FRANZ, sottolineato il carattere elusivo della risposta, rileva che la formulazione del modulo concernente l'opzione per l'insegnamento della lingua slovena appare ingannevole; invita quindi il Governo ad accertare se tale circostanza sia stata determinata da eventuali intenti dolosi.

CARLA ROCCHI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-184, sull'importazione di pelli di cani e gatti dai paesi asiatici.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, osservato che non sono vigenti norme internazionali che vietano l'importazione di pelli di cane e di gatto, fa presente che in data 21 dicembre 2001 il ministro della salute ha emanato un'ordinanza, già registrata dalla Corte dei conti, volta ad impedire l'introduzione e la commercializzazione nel territorio nazionale di tali pelli; sottolinea inoltre che è intendimento dell'Esecutivo porre la questione richiamata nell'atto ispettivo in sede comunitaria, anche al fine di sollecitare l'adozione di un trasparente sistema di etichettatura.

CARLA ROCCHI, nel ringraziare il Governo per la sensibilità mostrata alla questione oggetto dell'atto ispettivo e per le iniziative che intende assumere in sede comunitaria, invita l'Esecutivo al massimo impegno al fine di garantire un chiaro sistema di etichettatura ed un'adequata vigilanza sul territorio.

ALDO PERROTTA illustra l'interpellanza Maione n. 2-179, sul recepimento delle direttive comunitarie in materia di rifiuti.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, ricorda che l'articolo 48 del decreto legislativo n. 22 del 1997 attribuisce al ministro dell'ambiente e della tutela del territorio la facoltà di stabilire, con proprio decreto, un contributo percentuale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni in

polietilene; assicura altresì che il ministro sta valutando l'opportunità di adottare il richiamato decreto o di emanare un diverso provvedimento di attuazione della vigente normativa, in vista del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per l'attività di riciclaggio.

ALDO PERROTTA si dichiara parzialmente soddisfatto, atteso che il Governo non è in grado di prevedere i tempi di attuazione del decreto legislativo n. 22 del 1997.

FRANCA CHIAROMONTE illustra la sua interpellanza n. 2-182, sulla concessione dell'assegno vitalizio a favore dei cittadini italiani perseguitati dalle leggi razziali.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, richiamati i benefici previsti dalla vigente normativa a favore dei cittadini italiani di religione ebraica che abbiano subito atti di violenza e di persecuzione in attuazione delle cosiddette leggi razziali, precisa che, in base alla giurisprudenza prevalente, la commissione all'uopo istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze ha ritenuto di attenersi all'orientamento secondo cui la mera applicazione delle leggi razziali non configura di per sé la fattispecie di atti di violenza o sevizie di cui alla legge n. 96 del 1955.

FRANCA CHIAROMONTE, nel dichiararsi insoddisfatta della risposta, rileva che la promulgazione delle cosiddette leggi razziali ha costituito di per sé un elemento di discriminazione; sottolinea inoltre le difficoltà incontrate dagli interessati nel produrre la documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per usufruire dei benefici richiamati nell'atto ispettivo.

SERGIO ROSSI illustra l'interpellanza n. 2-207, sulla tutela dei risparmiatori italiani in possesso di titoli argentini.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ricordato che l'Italia ha già avviato una serie di iniziative in ambito europeo ed internazionale al fine di favorire il ritorno dell'Argentina alla normalità, assicura che l'Esecutivo si attiverà presso le autorità del paese sudamericano affinché la delicata situazione colà esistente sia gestita tenendo conto dei particolari legami e degli speciali rapporti con il nostro Paese; fa inoltre presente che il Fondo monetario internazionale avvierà una trattativa con il governo argentino dopo la predisposizione da parte di quest'ultimo di un programma economico e che esclude, al momento, la possibilità di istituire il tavolo negoziale al quale si fa riferimento nell'atto ispettivo.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Sergio Rossi rinuncia alla replica.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interpellanza n. 2-218, sui provvedimenti a sostegno dell'economia argentina.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, assicura che l'Italia è disposta a prendere in considerazione la richiesta di ristrutturazione delle quote del debito estero pubblico dell'Argentina, qualora le autorità argentine avanzino formale richiesta in tal senso. È stata altresì avviata la procedura per l'apertura di due linee di credito nei settori sanitario e delle piccole e medie imprese per favorire la ripresa dell'occupazione, anche nell'ottica di tutelare gli investimenti italiani; è stato infine disposto l'invio di medicinali al fine di aiutare le fasce più deboli della popolazione argentina.

LUCA VOLONTÈ dà atto al sottosegretario di aver fornito informazioni complete ed esaustive sulla situazione argentina e sulle iniziative intraprese dal Governo italiano.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-214, sulla condizione dei detenuti talebani nel campo americano di Guantanamo (Cuba).

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisa che le condizioni detentive dei prigionieri sono provvisorie come peraltro rappresentanti della Croce rossa internazionale hanno recentemente potuto verificare.

Assicura inoltre l'impegno del Governo italiano ad accelerare la ratifica degli accordi necessari alla compiuta operatività della Corte internazionale penale, la cui attività tuttavia è da intendersi complementare a quella delle autorità giudiziarie nazionali.

ELETTRA DEIANA, giudicata non risolutiva la risposta del Sottosegretario, auspica che il Governo intervenga per accertare l'effettivo *status* dei prigionieri, nonché il trattamento riservato loro; evidenza quindi il carattere di terzietà che dovrebbe contraddistinguere il soggetto preposto agli accertamenti relativi alle condizioni dei detenuti talebani.

DANIELE FRANZ rinunzia ad illustrare l'interpellanza Lo Presti n. 2-103, concernente le assunzioni presso il Ministero dell'interno per far fronte al problema della criminalità.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che la legge n. 288 del 1999 conferma l'obbligo di rispettare il previsto sistema autorizzatorio in ordine alle assunzioni di impiegati civili, sottolinea che finora non si è potuto procedere al reclutamento di personale risultato idoneo — ma non vincitore — in concorsi pubblici già espletati per l'assenza della prescritta autorizzazione; rilevato, inoltre, che la validità della graduatoria del concorso richiamato nell'atto ispettivo è stata prorogata al 31 dicembre 2002, ricorda il divieto di assunzione nelle pubbliche amministrazioni disposto dalla legge finanziaria per il 2002.

DANIELE FRANZ, pur dichiarandosi soddisfatto per la completezza dei dati forniti, manifesta insoddisfazione per la situazione determinatasi in merito alla questione posta nell'atto ispettivo.

ROBERTO DAMIANI illustra la sua interpellanza n. 2-190, sul convegno « Atmosfere in nero » organizzato a Trieste dall'associazione Novecento.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rilevato che l'autonomia costituzionalmente riconosciuta agli enti locali induce a valutare con cautela eventuali censure, in particolare in materia di toponomastica, assicura che al convegno richiamato nell'atto ispettivo non hanno partecipato né un volontario della brigata *Waffen SS Charlemagne* né il sindaco di Trieste, il quale si è dichiarato estraneo all'evento. Precisa altresì che la richiesta di intitolare una piazza del comune di Muggia a Nicolò Giani è stata promossa dal locale gruppo degli alpini e che l'efficacia della relativa delibera è stata sospesa dopo che lo stesso era risultato un teorico dell'antisemitismo. Fa presente, infine, che il sindaco del medesimo comune si è pubblicamente scusato per la presunta espressione antiebraica, peraltro contenuta in un carteggio privato.

ROBERTO DAMIANI, nel dichiararsi insoddisfatto, sottolinea la gravità dell'invito rivolto dall'associazione Novecento ad un volontario della brigata *Waffen SS Charlemagne* e sollecita il Presidente del Consiglio a dotare gli amministratori locali di un manuale di storia del XX secolo.

PIETRO TIDEI illustra la sua interpellanza n. 2-183, sui sostegni al settore aeroportuale.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, rilevata la non corrispondenza tra l'illustrazione ed il contenuto dell'interpellanza, fa presente che le misure di sostegno alle compagnie di bandiera dei paesi dell'Unione europea non possono porsi in contrasto con la vigente normativa comunitaria, né comportare oneri di bilancio. Rileva infine che la società Aeroporti di Roma si è impegnata al pagamento di quanto dovuto ai dipendenti della società

Ligabue e che il tribunale di Civitavecchia si accinge a pronunciarsi sulla richiesta formulata da quest'ultima di essere posta in regime di amministrazione controllata.

PIETRO TIDEI si dichiara sconcertato per la risposta che ha eluso i quesiti relativi alla situazione dell'Alitalia; ritiene altresì che il Governo dovrebbe riconsiderare le iniziative assunte, tenuto anche conto del fatto che è possibile adottare misure di sostegno alle compagnie di bandiera pienamente compatibili con la normativa comunitaria.

EUGENIO DUCA illustra l'interpellanza Bersani n. 2-199, sulle operazioni gestionali della TAV.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, richiamate le vicende che hanno condotto alla risoluzione del rapporto contrattuale ed al conseguente arbitrato tra la società TAV ed il *general contractor* Iricav Due, ritiene che, stante l'attuale fase della controversia, le dichiarazioni del ministro delle infrastrutture e dei trasporti non possono influenzare l'andamento della procedura arbitrale.

EUGENIO DUCA si dichiara assolutamente insoddisfatto; definite inoltre irresponsabili le dichiarazioni del ministro Lunardi, che ritiene possano favorire l'insorgere di ulteriori controversie, stigmatizza l'intendimento del Governo di promuovere un'iniziativa legislativa che sancisca l'obbligo di avvalersi dei precedenti concessionari, senza ricorrere allo strumento della pubblica gara, prescritto dalla normativa comunitaria e nazionale.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI illustra la sua interpellanza n. 2-208, sull'apertura al traffico pesante del traforo Schio-Valdagno.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, premesso che la gestione della galleria di collegamento tra Schio e Valdagno rientra nell'esclusiva competenza e responsabilità degli enti locali che ne hanno curato la progettazione e la realizzazione, precisa che le dotazioni di sicurezza del traforo risultano rispondenti ai requisiti fissati dalla vigente normativa. Assicura inoltre che, anche a seguito dell'apertura del traforo al traffico dei mezzi pesanti, l'ente gestore e la società realizzatrice dovranno costantemente verificare le condizioni di sicurezza e la funzionalità degli impianti.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI, nel dichiararsi soddisfatto, prende atto, relativamente all'opera richiamata nell'atto ispettivo, dell'esclusiva competenza e responsabilità delle amministrazioni comunali interessate e del consorzio gestore.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 28 gennaio 2002, alle 17.

(Vedi resoconto stenografico pag. 44).

La seduta termina alle 17,50.